

L'Italian Food è servito

Buyer inglesi, statunitensi e arabi a Genova per incontrare le aziende dell'agroalimentare

Un workshop per le aziende italiane del settore agroalimentare che vogliono incontrare buyer inglesi, nordamericani, canadesi e arabi, selezionati in base al loro effettivo interesse verso i prodotti delle imprese partecipanti. È «Italian Food in Liguria», l'evento business to business che Wtc Genoa, azienda speciale della Camera di commercio di Genova dedicata all'attività d'internazionalizzazione delle Pmi, organizza presso il palazzo della Borsa di Genova da oggi al 20 novembre.

Italian Food in Liguria garantisce la corrispondenza tra domanda e offerta grazie all'attenta valutazione da parte degli organizzatori delle esigenze commerciali dei partecipanti e rappresenta una concreta opportunità di business. L'iniziativa coinvolge il mercato britannico, statunitense e canadese, e vede l'eccezionale presenza di due buyer del mercato arabo. «I buyer - com-

menta Pietro Costa, direttore di Wtc Genoa - incontrano le aziende italiane iscritte secondo una fitta scaletta di incontri one-to-one. Tutte le principali categorie di prodotti alimentari - aggiunge - sono rappresentate dalle aziende partecipanti, tra le quali spiccano nomi prestigiosi quali Panarello e Gisol, rispettivamente per dolci e cioccolato; Pietro Isnardi e Perla per olio, conserve e pesto; Minuto e Covim per il caffè e Madi Ventura per la produzione e la distribuzione di frutta secca e sciroppata».

I lavori di Italian Food in Liguria si apriranno con un seminario riservato alle aziende, tenuto da esperti conoscitori e operatori dei mercati interessati. L'obiettivo è fornire indicazioni pratiche, suggerimenti e informazioni sulle caratteristiche e le normative particolari che è necessario conoscere per avviare l'attività di esportazione.

